

WAU

SPECIAL
EDITION



OLTRE

6500

FAN FANNO DI UAU
UNO DEI MARCHI
PAVESI PIU' AMATI
E SEGUITI DI FACEBOOK

seguiaci su:

fan page facebook - UAU magazine

twitter - UAUMAG

www.uaumag.it

UAU magazine a cura di Riccardo e Alessandro Cavenaghi
Centro Stampa Star - Via Vigentina, 9 - PAVIA

DIRETTORE RESPONSABILE: Lorenzo Meazza

DIRETTORE EDITORIALE: Fabio Lunghi

GRAFICA, FOTOGRAFIA E WEB: Stefano Marabelli

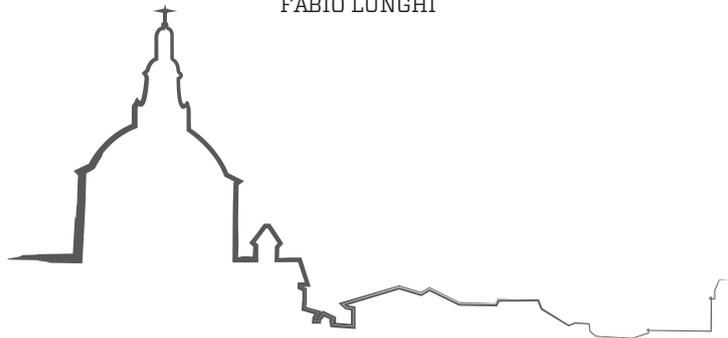
COLLABORATORI: Pablo Cultiuri, Giuseppina Cuccurullo
Alessia Laterza, Ilaria Padovan, Michele Pini, Vedo
100% Presi Bene

Un ringraziamento Daniele Bosone ed Alessandro Cattaneo
Fotografia nell'interno del retro copertina di Vedo

Autorizzazione del Tribunale di Pavia n°708 rilasciata in data 28/09/09 - Redazione: Via Vigentina, 9 - Pavia
E' VIETATA LA RIPRODUZIONE ANCHE PARZIALE DI TESTI, IMMAGINI E LOGHI - UAU magazine è coperto da ©



FABIO LUNGI



Chi sono i giovani? Qual è la differenza fra "giovani" e "non giovani" e cosa determina il passaggio da una categoria all'altra? Voi sapreste rispondere a queste domande? La soluzione sembra facile, basta aprire un vocabolario. Ma se andate su google alla ricerca del significato e lo confrontate con la realtà scoprite che quella definizione forse, oggi, andrebbe cambiata. O almeno aggiornata. Infatti, in Italia, fra i giovani imprenditori e avvocati potete trovare persone rispettivamente di 40 e di 45 anni.

Leggendo i giornali e guardando la televisione ci si accorge che la parola giovani è inflazionata, sfruttata e denaturata.

I problemi legati al mondo giovanile trovano sempre più spazio sui media: aumenta la consapevolezza e l'attenzione da parte dell'opinione pubblica, però la sensazione è che se ne parli solo per ottenere facile consenso, con molta ipocrisia e nessun risultato. Si tratta solo di propaganda.

Per molti i giovani sono persone prive di esperienza, ancora acerbe e inadatte a prendere decisioni, quasi inaffidabili. Tanti pregiudizi e molta convenienza. Voi fra un chirurgo giovane e un non giovane da chi vi foreste

operare? Pregiudizi. Un'azienda fra un giovane e un non giovane chi preferisce assumere? Il primo, possibilmente con un contratto di stage. Convenienza.

Ormai poche persone pensano che i giovani sono coloro che vivono l'età della giovinezza.

Per noi i giovani sulla carta non hanno ne vantaggi ne svantaggi perché sono persone come le altre. Invece nella realtà gli svantaggi prevalgono principalmente per colpa della classe dirigente oggi al potere in Italia che non ha molto interesse a cambiare le cose, ma ha sicuramente interesse a mantenere lo status quo.

Sono i giovani quelli che in questi due anni hanno riempito le pagine di UAU magazine con le loro opinioni. L'hanno fatto gratuitamente, con tanta passione ed impegno e si sono portati a casa esperienza e soddisfazioni. A voi hanno regalato opinioni e punti di vista nuovi. Hanno dimostrato sul campo che la scarsa fiducia nei giovani è la peggior scelta possibile per ogni società ed in ogni tempo. Ve lo abbiamo detto più volte, più di 50.000. E continueremo a dirvelo, non per fare propaganda, ma per promuovere la meritocrazia. Anche se la nostra generazione continua a chiedersi: cos'è la meritocrazia? Voi sapreste rispondere a questa domanda?

INTERVISTA DOPPIA

LORENZO MEAZZA



Manovra finanziaria, crisi, Monti, ma anche riforma elettorale e uso/abuso pubblico dei social network. Abbiamo chiesto ai due maggiori esponenti politici locali, Alessandro Cattaneo, Sindaco di Pavia ed esponente del Pdl (qui di seguito) e Daniele Bosone, Presidente della Provincia e Senatore del Pd (nel lato opposto di UAU), le loro chiavi di lettura in merito, per permettervi, anche sulla base delle conclusioni che leggerete, di farvi una vostra opinione.

Il deficit, il cui germe iniziale è rinvenibile nelle speculazioni bancarie, sembra debba essere ripianato mettendo mano alle tasche dei contribuenti: in Islanda i cittadini hanno detto NO con un referendum, ai greci non è stato permesso di votare in merito; in Italia quale sarà e quale dovrebbe essere la via?

«I sacrifici saranno inevitabilmente necessari, ma il punto è un altro: l'importante è che parallelamente ai sacrifici

dei contribuenti venga pianificato davvero il futuro, con riforme che gettino basi solide. Prelevare dalle tasche degli italiani soltanto per "rattoppare" non avrebbe senso e, soprattutto, non risolverebbe il problema strutturale del Paese. Non solo tasse, quindi, ma riforme vere».

Monti sì / Monti no. Certezze e dubbi sul nuovo premier, sia in prospettiva futura che alla luce dei suoi primi passi come capo del governo...

«Sui primi passi devo dire di essere sostanzialmente insoddisfatto. Da Sindaco e da Vice Presidente Anci ho sempre sostenuto che il problema non va circoscritto ai sacrifici, talvolta necessari, bensì alle prospettive e ai presupposti di riforme vere. Nella manovra presentata dal governo Monti, invece, di strumenti per incidere davvero sullo sviluppo se ne vedono ben pochi, a fronte di tagli drastici».

Governo di tecnici, appunto, solo tre donne ma con ruoli cruciali, età media (oltre i 63 anni) più alta della storia di Italia. Come giudichi il nuovo esecutivo? Quando i problemi si fanno seri è giusto che i giovani vadano messi da parte?

«L'età media di 63 anni è il dato che più mi ha impressionato, ovviamente in negativo. Così come per Monti, anche tutti i rappresentanti del nuovo esecutivo hanno curriculum, capacità e storie professionali di primissimo piano. È triste però che per "salvare l'Italia" si faccia ricorso a un governo con età media di 63 anni, soprattutto quando ogni giorno da più parti si sbandiera volontà e determinazione nel dare spazio e fiducia ai giovani».

Pensioni, patrimoniale, ICI, riduzione costi della politica, maggiore flessibilità nel mondo del lavoro etc... Quali sono i primi punti da toccare per ridurre al minimo le spese dello "Stato parassitario"?

«Da una parte ci sono gabelle dirette per fare cassa, dall'altra riforme strutturali. Sulle prime spero semplicemente che ogni cosa venga fatta con equilibrio e buon senso, ma come dicevo sono più importanti le riforme: in questo senso tutto il Sistema Italia va ripensato al fine di eliminare ogni tipo di "parassitismo". Penso sempre che così come è vero che tanti italiani che meritano sono costretti ad emigrare, è altrettanto vero che tanti italiani che non meritano e le rispettive caste sono intoccabili».



Con la caduta del vecchio governo e con la crisi finanziaria al suo apice, il federalismo fiscale sembra destinato a rimanere carta morta, in attesa di decreti attuativi che non verranno mai emanati. Per un amministratore locale sarà un bene o un male?

«Un male, perché una riforma in senso federale, non solo fiscale, sarebbe davvero necessaria. È il principio di sussidiarietà anche amministrativa che, soprattutto in un periodo in cui i sacrifici economici sono necessari, andrebbe concretizzato al più presto. In generale sento parlare troppo poco di merito e meritocrazia negli enti locali e in questo senso, come vice presidente di Anci, mi batterò molto».

Riforma elettorale inevitabile e necessaria introduzione delle preferenze. Restando comunque su un impianto maggioritario e bipolare, oppure tornando al proporzionale?

«Il bipolarismo costruito negli ultimi 20 anni è un valore che dobbiamo difendere e portare avanti con convinzione: basta guardare la durata degli ultimi governi, sempre superiore rispetto a quelli della prima Repubblica. Le maggioranze, per incidere davvero, devono essere "vere" e avere numeri adeguati. La preferenza garantisce un rapporto diretto tra amministratore e elettore ma, non dimentichiamocelo, è stata spesso criticata perché tal-



Uno strumento per una di queste derive popolari può essere la rete, Facebook e tutti i social network, fertili terreni della più bassa demagogia che si fonda sull'ignoranza. L'ultima è stata la "sparata" sulla scorta della quale Monti avrebbe messo una tassa agli animali domestici, considerandoli beni di lusso. Come prevenire questa deriva e qual è l'uso che fai di questi strumenti, sia personalmente, che politicamente?

«Con equilibrio. I social network rappresentano una piattaforma di comunicazione utilissima e capillare, ma presentano controindicazioni e limiti. Personalmente, per esempio, non mi piace il classico dibattito politico su Facebook, fatto appunto di botta e risposta in poche righe, spesso istintivi e isterici, con poco approfondimento. Quanto alla sfera personale non mi piace condividere su Facebook tutto ciò che faccio: la vita reale è un'altra cosa, più bella, e la condivido con i miei amici e le persone a me care senza bisogno di un computer».

volta strumento di clientela. Personalmente vedrei bene un sistema a collegio uninominale, come avviene per l'elezione dei sindaci».

Un gran successo del governo Monti potrebbe portare a un rigetto endemico degli italiani per i partiti e, al contrario, un suo fallimento farebbe aggrappare ancora di più i cittadini alle speranze date dai diversi schieramenti politici?

«Da parte mia non vedo questa differenza e contrapposizione tra ciò che è politica e ciò che non lo è. Tutto è politico nel momento in cui si propone di concretizzare a livello amministrativo un'idea di società e di Paese, semplicemente perché si deve sempre avere un supporto politico in Parlamento. Nel momento in cui il governo Monti ha la maggioranza in Parlamento nei voti stiamo parlando di politica, non di altro. Concordo invece sul fatto che i partiti debbano tornare a fare i partiti, ovvero a proporre e condividere con gli elettori le soluzioni per un Paese migliore».



SuperFly Deluxe + The Room
Via Parodi 3 (Centro Poli) - Pavia
Tel 0382.5338814 - www.superflydeluxe.com

MORE THAN ARCH

CATERINA MARIA CARLA BONA
PABLO COLTURI
FEDERICO MAZZETTI



Vi è mai capitato di pensare di non conoscere abbastanza? Vi siete mai chiesti quanto importante sia la nostra Università per la vita culturale ed economica della nostra città? Avete mai pensato a quante e quali iniziative sono portate avanti ogni anno dagli studenti pavesi e a quali importanti effetti abbiano sulla formazione degli stessi universitari?

Vi presentiamo la neonata MoreThanArch, un'associazione di studenti che intende integrare le attività curriculari accademiche con iniziative organizzate dagli stessi studenti e con eventi offerti dal mondo esterno. L'obiettivo dell'associazione è creare una struttura in grado di valorizzare il potenziale del singolo studente e farlo interagire con quello degli altri. **Conoscere, condividere, partecipare sono i tre imperativi fondamentali di MoreThanArch**, mentre i temi sono legati al mondo dell'architettura, della progettazione e della creatività in generale.

Principale strumento dell'associazione è il suo sito internet: **www.morethanarch.it**. Nella pagina "Desk" ogni studente ha la possibilità di pubblicare e condividere i suoi progetti elaborati nelle aule dell'università evitando che finiscano nel dimenticatoio. **È fornito a ogni studente un modo semplice per creare un portfolio personale online**, e di averlo pronto come biglietto da visita per il mondo del lavoro una volta conclusi gli studi. Qualsiasi progetto può essere caricato attraverso la pagina "Pubblica" esattamente come gli articoli e le recensioni per i quali esiste un blog ad hoc chiamato "Blog&News". Tale spazio è riservato a recensioni di libri, articoli su conferenze o mostre visitate dagli stessi studen-

ti, garantendo i principi di condivisione e partecipazione. La sezione "Eventi" ha l'intento di diffondere le attività che, di volta in volta, l'associazione intende organizzare e le segnalazioni degli eventi di particolare interesse. Il sito è a sua volta affiancato dalla pagina su Facebook MoreThanArch che garantisce una comunicazione immediata e capillare.



«Perché la sete di conoscenza è sinonimo di curiosità, nonché sintomo d'intelligenza. Eppure allargare gli orizzonti non è così semplice»

L'idea, nata dalla mente di Federico Mazzetti studente al quinto anno del corso d'ingegneria edile-architettura con l'aiuto di altre due compagne di corso Alba Guerrere e Chiara Trevisan, è stata fin da subito accolta con entusiasmo dagli altri studenti del corso e dell'ateneo. Si dice che l'unione fa la forza, ma forse in questo caso c'è da dire che era la forza che aspettava di essere unita. Durante i tre giorni d'inaugurazione e presentazione dell'associazione al Museo della Tecnica il 28, 29 e 30 novembre, **oltre 80 sono stati i tesserati, mentre a oggi la pagina MoreThanArch su Facebook ha superato ampiamente la soglia critica dei 100 "Mi piace"**. La partecipazione alle diverse attività che hanno animato le tre giornate è stato sintomo tangibile di questo



entusiasmo. MoreThanShirt ha visto partecipare un gran numero di associati alla definizione della grafica della maglietta dell'associazione, MoreThan100 ha chiamato i visitatori a votare i 3 architetti che oggi contano di più in architettura, MoreCinema ha accolto nella sala centrale del museo ragazzi affamati di popcorn e video-arte, infine MoreLunch ha riunito per la giornata conclusiva gli aficionados per un pranzo all together, professori e alunni. L'intero allestimento dei tre giorni, che ha accolto fotografie e immagini legate al mondo dell'architettura, del progetto e della creatività, è stato realizzato interamente riutilizzando in modo anticonvenzionale decine di scatoloni di computer da buttare. Il risultato ottenuto è stato innovativo, sostenibile e a costo zero.



«Qualcuno di noi nella vita farà l'ingegnere, qualcun altro l'architetto. Noi vogliamo solo essere MoreThanArch»



«...per condividere le nostre esperienze simili ma tutte diverse, ed imparare dalle differenze quello che nessuno può insegnare»



*«Illuminarsi un po'», si legge sul grande "rotolo di carta igienica" nello spazio MoreThanWhat?, questo pensiero suggerito forse da qualcuno entrato, anche per pochi minuti, tra scatoloni, birre e buona musica, riassume bene lo spirito di MoreThanArch. **Certe volte basta accendere la luce della mente, per vedere meglio e in modo nuovo le cose e le persone che ci stanno sempre intorno, e per scorgere a una distanza nuova quello che il mondo ci offre come opportunità.** Il Museo della Tecnica Elettrica è stato quindi un'ottima prima fonte di energia... Poteva non esserlo?*



PROFILATTICO

Il dramma dell'HIV nel pavese

GIUSEPPE E. POLIZZI



Il tema della diffusione del profilattico tra i giovani adolescenti pavesi non può più essere considerato un tema di serie B: si tratta di una questione che deve preoccupare la politica, gli eletti, le istituzioni tutte. Chi non se ne preoccupa e, invece, potrebbe farlo è un ipocrita, ancora peggio un irresponsabile. Chi tace e non si assume la responsabilità di fare qualcosa, è un cretino. Chi contrasta la politica di diffusione del profilattico con dichiarazioni magari ispirate a una morale religiosa, è complice della diffusione delle malattie sessualmente trasmesse. Non c'è spazio per i tentennamenti. Urge curare il malato con una travolgente campagna di diffusione di massa del profilattico. **Si consideri che nel territorio provinciale di Pavia ogni anno ci sono più di 90 casi di infezione da HIV (registrati).** La curva di ammalati schizza in alto nella fascia tra i 25 e i 35 anni. Il dato emerge da alcuni report prodotti dall'ASL di Pavia e presentati a un tavolo di tecnico di fine novembre dedicato al tema. I giovani tra i 14 e i 19 anni intervistati da Arcigay Pavia, etero e gay, usano poco il profilattico. I motivi sono diversi: il profilattico è un bene costoso; sia le ragazze che i ragazzi sono imbarazzati a recarsi in farmacia ad acquistarlo..., e persino avvicinarsi ai distributori risulta essere un problema; c'è scarsa consapevolezza in merito alle malattie sessualmente trasmesse. Ricordiamoci un dato: **gli adolescenti con o senza profilattico fanno e faranno sesso, e questo è un fatto ineludibile.** Arcigay Pavia ha pronto un progetto, ambizioso, che si chiama "TVB con sicurezza". L'obiettivo dell'iniziativa è educare alla prevenzione e sensibilizzare a riguardo dei rischi dell'infezione da HIV e delle altre malattie a trasmissione sessuale, specialmente in età adolescenziale, attraverso una riflessione a largo spettro e una campagna educativa sviluppata su tre fronti: lezioni di educazione all'affettività sessuale all'interno delle scuole; sensibilizzazione attraverso prodotti pubblicitari presentati in maniera giovanilmente accattivante; campagne di distribuzione di profilattici e di lubrificante. Il progetto "TVB con sicurezza" è principalmente rivolto agli adolescenti d'età compresa tra i 14 e i 19 anni. **Crediamo pertanto sia fondamentale educare comportamenti ses-**



suali non ancora codificati in pratiche errate di sottovalutazione del profilattico. Per realizzare il progetto, non essendo sufficiente la sola azione di Arcigay Pavia, abbiamo chiesto incontri con le istituzioni comunali e provinciali, e lanciato un grido di allarme. Vedremo nei prossimi mesi se qualcuno coglierà il nostro appello, reso più urgente, senza dubbio, dai dati emersi. Nel frattempo, noi di Arcigay Pavia, abbiamo provveduto a distribuire circa 3.000 profilattici da gennaio 2010 a oggi e, per ultimo, abbiamo stanziato fondi per acquistare 20.000 profilattici, che nei prossimi mesi cercheremo di distribuire tra gli studenti (gay ed etero) delle scuole superiori, che potranno riceverli gratis. Il profilattico rimane oggi il principale mezzo di prevenzione: **non c'è politica di contrasto all'HIV e alle malattie sessualmente trasmesse che non parta dalla diffusione del profilattico tra i giovani.** Vedremo nei prossimi mesi chi avrà voglia di darci una mano. La reticenza e il silenzio sono un pericoloso viatico dell'infezione.



SuperFly Deluxe + The Room

THE ROOM
BY SUPERFLY DELUXE



UGG boots Bailey Button
Triplet gray
265,00 EUR

MAISON MARTIN MARGIELA



Maison Scotch piumino lungo
night blue
225,00 EUR



Byg Bang felpa Guanti donna
Bicolor lead 79,00 EUR



Cheap Monday Zip Low washed
black 55,00 EUR

Via Parodi 3 (Centro Poli) - Pavia
Tel 0382.5338814 - www.superflydeluxe.com

100%
PRESI
BENE

BEST ALBUMS BEST SINGLES

I Cani

Il Sorprendente Album D'Esordio Dei Cani

Salmo

The Island Chainsaw Massacre

Crookers

Dr. Gonzo

Buraka Som Sistema

Komba

Gue Pequeno

Il Ragazzo D'Oro

Limp Bizkit

Gold Cobra

Noisia

Split The Atom

Pretty Lights

I Know The Truth

**Dumblonde ft.
Dargen D'Amico &
LuckyBeard**

Ci Farei Bum Bum

**Marcelo Burlon &
The Barkin Dogs**

Mamarracho

**Power Francers vs
Metallica vs Bassnectar**

Pompo Nelle Casse (Kinky Business mash up)

**Schlachthofbronx ft.
Gnucci Banana**

Coolie Fruit

**Van Sorgen ft.
Rocky Horror**

Elettrottrass

**Zeds Dead ft.
Mavado**

Undah Yuh Skirt

FOTO: IVAN PERONI

B+

è Natale
**SIAMO
TUTTI +
BUONI**
In Palestra



*Incredibile
Pacchetto
Natalizio*

abbonamento
3 MESI
+
**1 MASSAGGIO
omaggio**

*A soli
66 euro*

B+ZONE
Fitness Plus

INFO:
BZONE Fitness Plus - via Aldo Moro 5, San Martino Siccomario (PV)
s.s. 35 Cava Manara-Bressana a fianco concessionario AUDI
T 0382 55 40 82 - T 0382 25 146 - www.bzonefitness.it



Hai capito bene! Nella palestra BZONE FITNESS PLUS c'è un massaggio gratuito che ti aspetta! Come ottenerlo? Semplice! Regala ad un parente o a chi preferisci un BUONO per un abbonamento trimestrale in BZONE FITNESS PLUS a soli 99 euro! Sarà un regalo prezioso e gradito! Per te un BUONO OMAGGIO per un massaggio rilassante o tonificante. A tua scelta!

è Natale
**SIAMO
TUTTI +
BUONI**

B+ZONE
Fitness Plus

ZUMBA/PILATES/GAG/STEP/TOTAL BODYPUMP/ GINNASTICA POSTURALE/FUNCTIONAL TRAINING/ KETTLEBELL TOTAL BODY WORKOUT/EASY LINE/CIRCUIT TRAINING/KINESIS/ FITBALL/ADDOMINALI/ GINNASTICA ADOLESCENTE/ STRETCH&TONE/ BODY BUILDING/ PREPARAZIONE ATLETICA/TABATA TRAINING/ BALLO LATINO AMERICANO/DANZA DEL VENTRE/ KRAV MAGA/KI-KICK BOXING/AUTODIFESA FEMMINILE/ CONSIGLI DIETETICI/TONIFICAZIONE/DIMAGRIMENTO/ BAGNO TURCO/



INFO:
BZONE Fitness Plus - via Aldo Moro 5, San Martino Siccomario (PV)
s.s. 35 Cava Manara-Bressana a fianco concessionario AUDI
T 0382 55 40 82 - T 0382 25 146 - www.bzonefitness.it

UAW

SPECIAL
EDITION





**il partner
ideale per ogni
esigenza di stampa.**

STAR CENTRO
STAR STAMPA

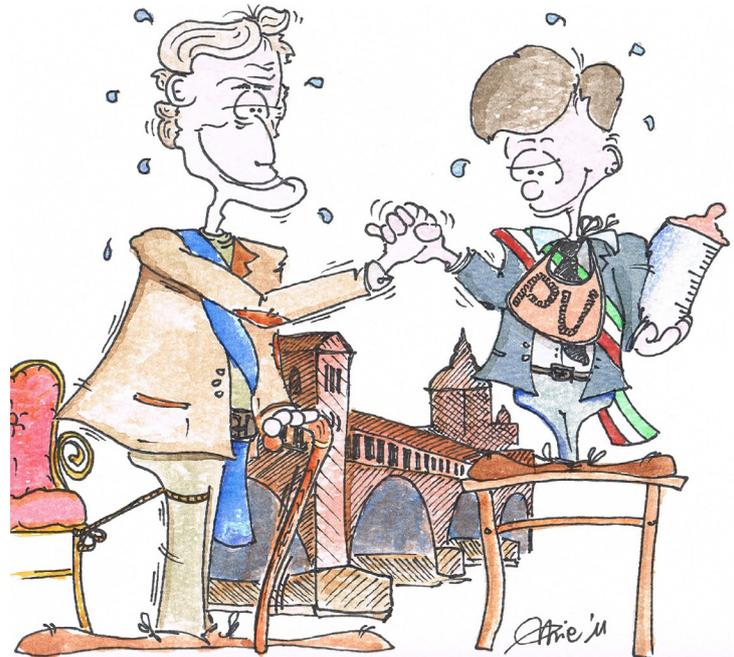
**Tanti Auguri di Buon Natale
e Felice Anno Nuovo!**

27100 Pavia - Via Vigentina 9 - tel 0382560051 - info@csstar.it

ILLUSTRATION

MICHELE PINI

BRACCIO DI FERRO



INTERVISTA DOPPIA



Manovra finanziaria, crisi, Monti, ma anche riforma elettorale e uso/abuso pubblico dei social network. Abbiamo chiesto ai due maggiori esponenti politici locali, Daniele Bosone, Presidente della Provincia e Senatore del Pd (qui di seguito) e Alessandro Cattaneo, Sindaco di Pavia ed esponente del Pdl (nel lato opposto di UAU), le loro chiavi di lettura in merito, per permettervi, anche sulla base delle conclusioni che leggerete, di farvi una vostra opinione.

Il deficit, il cui germe iniziale è rinvenibile nelle speculazioni bancarie, sembra debba essere ripianato mettendo mano alle tasche dei contribuenti: in Islanda i cittadini hanno detto NO con un referendum, ai greci non è stato permesso di votare in merito; in Italia quale sarà e quale dovrebbe essere la via?

«I sacrifici devono avere un significato altrimenti

rischiano di essere vani se prima non si trova un modo per regolare i rapporti finanziari internazionali in modo ordinato e governato e se la BCE non comincia a fare davvero il suo mestiere di banca, ad esempio stampando Eurobond. Considerare gli stati alla stregua di una qualsiasi impresa che deve recuperare soldi sul mercato è deleterio».

Monti sì / Monti no. Certezze e dubbi sul nuovo premier, sia in prospettiva futura che alla luce dei suoi primi passi come capo del governo...

«È un governo tecnico, spero voglia ascoltare il Parlamento, che a questo punto è l'unico organismo democratico eletto dai cittadini».

Governo di tecnici, appunto, solo tre donne ma con ruoli cruciali, età media (oltre i 63 anni) più alta della storia di Italia. Come giudichi il nuovo esecutivo? Quando i problemi si fanno seri è giusto che i giovani vadano messi da parte?

«Non conosco bene il nuovo esecutivo. Potrò valutare meglio nei prossimi mesi e settimane».

Pensioni, patrimoniale, ICI, riduzione costi della politica, maggiore flessibilità nel mondo del lavoro etc... Quali sono i primi punti da toccare per ridurre al minimo le spese dello "Stato parassita"?

«Bisogna distinguere ciò che è parassita da ciò che non lo è, altrimenti si rischia di arrecare seri danni allo Stato. Ci sono ancora spazi per tagliare spese centrali a livello di enti e ministeri, a livello delle Camere parlamentari e bisognerebbe fare una seria politica di vendita del patrimonio pubblico. Poi penso che la patrimoniale sia meglio di pensioni, Irfep o Ici».

Con la caduta del vecchio governo e con la crisi finanziaria al suo apice, il federalismo fiscale sembra destinato a rimanere carta morta, in attesa di decreti attuativi che non verranno mai emanati. Per un amministratore locale sarà un bene o un male?

«Per l'amministratore oggi la cosa più importante è che il patto di stabilità permetta di investire a livello locale le risorse presenti nella propria amministrazione virtuosa, il resto è accademia...».

Riforma elettorale inevitabile e necessaria introduzione delle preferenze. Restando comunque su un impianto maggioritario e bipolare, oppure tornando al proporzionale?

«Penso che il bipolarismo sia da rivedere come contesto politico, ma che sia uno schema oramai irrinunciabile. È chiaro che, alla luce di questo, bisogna sicuramente rivedere questa legge elettorale reintroducendo un meccanismo di scelta del candidato».

Un gran successo del governo Monti potrebbe portare a un rigetto endemico degli italiani per i partiti e, al contrario, un suo fallimento farebbe aggrappare ancora di più i cittadini alle speranze date dai diversi schieramenti politici?

«Siamo in un momento molto particolare di sospensione della politica che può favorire facili derive popolari di stampo anche non democratico. Bisogna che la politica ricominci a fare il proprio mestiere con la schiena dritta rivendicando anche le proprie responsabilità e che venga esercitata dai mass media e da chi ha un ruolo in questa società molto frammentata. È tempo di usare ago e filo per cucire una società che rischia pericolosamente di scivolare verso il conflitto».

Uno strumento per una di queste derive popolari può essere la rete, Facebook e tutti i social network, fertili terreni della più bassa demagogia che si fonda sull'ignoranza. L'ultima è stata la "sparata" sulla scorta della quale Monti avrebbe messo una tassa agli animali domestici, considerandoli beni di lusso. Come prevenire questa deriva e qual è l'uso che fai di questi strumenti, sia personalmente, che politicamente?

«I social network tanto utili nel diffondere le informazioni sono altrettanto pericolosi quando l'informazione diffusa è chiaramente falsa. Anche qui la responsabilità dovrebbe essere d'obbligo. Io uso i social net per informare sulla mia attività pubblica e privata mai per denigrare avversari politici per fare facile demagogia. Non sempre succede così».



SOCIAL NETWORK

Per i laureati dell'Università di Pavia

UAU MAGAZINE

alumni pavia (beta)

accedi con facebook

accedi

annunci | laureati | curricula | gruppi | news



Coltivare relazioni.

Con Alumni Pavia mantieni i contatti con i compagni di studi dopo la laurea e crea nuove relazioni.

Registrati

Benvenuto nel social network dei laureati dell'Università di Pavia.

statistiche

utenti	253
relazioni di amicizia	327
annunci pubblicati	-
gruppi creati	-

© Università degli Studi di Pavia 2011

privacy | regolamento | partner

L'idea è fantastica, un punto d'incontro virtuale per tutti i laureati "pavesi" vicini e lontani, per età e geografia; uno strumento per favorire la collaborazione tra persone su progetti, eventi e lavoro: tutto questo è **Alumni Pavia, il Social Network dei laureati** creato da pochi mesi dall'Università di Pavia (area Comunicazione e Relazioni esterne) e Ariadne.

I destinatari della preziosa iniziativa sono i laureati dell'Università, che grazie al social network possono mantenersi in contatto e scambiarsi notizie relative a **offerte di lavoro, eventi, idee e progetti**, organizzate in canali tematici.

L'iscrizione al network è vincolata alla verifica dei dati presso la segreteria studenti,

mentre la funzione Facebook Connect permetterà di ricavare i dati del profilo personale collegando gli account e permettendo una log-in unificata.

Ogni utente dispone di un profilo compilabile con i propri dati personali e arricchito da stream di attività ricavate da Facebook, Twitter e LinkedIn, un **Curriculum Vitae** che può essere reso pubblico - e quindi ricercabile e scaricabile in PDF - o rimanere riservato, e una applicazione di messaggistica per comunicare con i propri contatti. Allora cosa aspettate?

Iscrivetevi numerosi!

L'Università ha creato lo strumento, adesso sta a noi giovani usarlo nel modo migliore possibile.



SuperFly Deluxe + The Room

THE ROOM
BY SUPERFLY DELUXE

Bark



Bark montgomery lungo
pelliccia interna blue
500,00 EUR



Andy Richardson maxi cardigan
Nottingham
155,00 EUR



Vans Era CA Wingtip Char/Doe
85,00 EUR

Malph



Malph felpa Vespa antracite
85,00 EUR

Via Parodi 3 (Centro Poli) - Pavia

Tel 0382.5338814 - www.superflydeluxe.com

- VI PRESENTO IL POLO TECNOLOGICO -

FABIO LUNGHI



Finalmente anche Pavia avrà un Polo Tecnologico, ma la vera notizia è che l'apertura è prevista per gennaio 2012. Il Polo Tecnologico di Pavia è nato grazie alla collaborazione tra la società immobiliare privata Durabo e la società Polo Tecnologico Servizi. Quest'ultima è partecipata dall'Università e dalle principali istituzioni locali pavese e specializzata nell'offerta di servizi alle imprese e nel supporto allo startup. Durabo S.p.A. è un'impresa immobiliare di Pavia con un'ampia esperienza ed è la proprietaria degli edifici industriali dismessi che ha fatto ristrutturare per ospitare il Polo Tecnologico di Pavia. La società Polo Tecnologico Servizi S.r.l. è nata nel febbraio 2007 per iniziativa dell'Università degli Studi di Pavia, Comune, Provincia e Camera di Commercio con lo scopo

di accelerare la crescita del sistema produttivo locale e più precisamente promuovere e sostenere la nascita e lo sviluppo di nuove imprese innovative, attrarre imprese innovative esistenti orientate alla ricerca e alla progettazione e stimolare processi di innovazione tecnologica e gestionale nelle imprese operanti nell'area pavese sia nel campo dell'industria che dei servizi.



Molti, soprattutto fra i più giovani, ancora non conoscono le grandissime potenzialità di una struttura del genere per la città di Pavia e forse leggendo queste prime battute si stanno ancora chiedendo cos'è un Polo Tecnologico. Ho incontrato per voi Tommaso Mazzocchi, amministratore di Durabo S.p.A. e mi ha spiegato che il Polo «è una

struttura in grado di offrire locali flessibili da adibire ad uffici e laboratori per l'insediamento di imprese esistenti research intensive e di nuove imprese innovative, piccoli spazi attrezzati a potenziali imprenditori che devono ancora sviluppare la propria idea». Spazi per nuove imprese, ma non solo, perché gli spazi si possono trovare un po' ovunque, il punto forte del nuovo Polo di Pavia saranno i servizi come spiega lo stesso Mazzocchi: «ogni problema legato all'utilizzo degli spazi come i servizi di pulizia, gli allacciamenti ecc. viene gestito dal Polo, in modo che le imprese possano concentrarsi solo sul loro core-business. Inoltre il Polo supporta le imprese nell'individuazione e nel reperimento di finanziamenti delle attività di R&S, nella valorizzazione della proprietà intellettuale, nella ricerca di partners ecc. Infine, attraverso lo scouting e la selezione di idee e tecnologie innovative, il Polo opera per alimentare continuamente il ciclo dei processi innovativi». Il nuovo Parco Tecnologico è insediato in via Cuzio, posizione fortemente strategica grazie alla vicinanza con la tangenziale di Pavia, con l'autostrada MI-GE, la stazione

ferroviaria, il centro della città, il campus universitario ed i numerosi istituti di ricovero e cura a carattere scientifico: il Policlinico San Matteo, la Fondazione Maugeri e l'Istituto C. Mondino.

«Gli spazi per uffici e laboratori sono flessibili e progettati su commissione dei clienti - afferma Mazzocchi - nel complesso il Polo mette a disposizione 4.500 mq, che corrispondono ad una capacità di circa 40 imprese per un totale di 350 operatori altamente qualificati».

Altri servizi che il Parco Tecnologico è in grado di offrire sono l'accesso ai servizi di rete, reception, sale riunioni, sale conferenze, sale relax, bar, ristorante, toilettes con spogliatoi e docce, 1.300 mq di parcheggio coperto privato, 1.500 mq di aree verdi, sistema di pulizie condiviso. I costi di locazione sono di 100 euro al metro quadrato all'anno.

Dopo molti anni di immobilismo totale sul Polo Tecnologico, Pavia avrà una grande occasione: un incubatore di imprese che dovrà diventare il luogo ideale per concretizzare nuove idee e renderle impresa; per trasformare i sogni in realtà.





*C'è una nebbia.
Fitta.
Come la Storia.
Pare non si veda nient'altro.*

Tu.

*Che sembri non appartenere
a nessun luogo.
Sembri non appartenere a nessun luogo
non essendo mai appartenuto a nessun luogo.*

*Ti libri dalle acque del Ticino.
e miri al cielo.*

Rimanendo ancorato a terra.

*Tu.
Così irraggiungibile ormai.
Così impenetrabile.*

Chi sei?

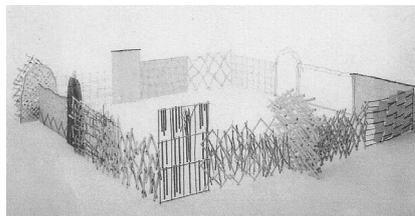
E SE FOSSI LO SHANGRI-LA DI CUI TUTTI PARLANO ?

di VEDO

Uno dei primi quattro aeroporti civili italiani. Scalo della prima linea aerea regolare Italiana per il trasporto di passeggeri operata da idrovolanti SISA (Società Italiana Servizi Aerei). Inaugurata nel 1926 alla presenza del Duce con l'atterraggio del primo idrovolante "CANT". È considerato l'aeroporto di Milano per antonomasia (tanto che venne istituito un terminal collegato con l'idroscalo da autocorriere in coincidenza con i voli). In definitiva si tratta dell'ultimo idroscalo rimasto della SISA. E di Pagano, i gemelli di Torino e di Trieste infatti non esistono più. **Progettato** da un giovanissimo Giuseppe Pagano (Parenzo, Istria, 9 agosto 1896), pioniere dell'architettura razionalista italiana, irredentista di origine istriana, fascista anti-monumentalista poi antifascista ucciso a Mauthausen il 22 aprile 1945. **Costruito** su palafitte come quello di Torino (gli unici due di questo tipo). Un grande volume sollevato sull'acqua e traforato da vetrate. Disponeva di un lungo scivolo che finiva in acqua su cui verricelli elettrici consentivano la salita e la discesa dei velivoli. Trovare uno specchio d'acqua era più facile ed economico che costruire una pista. Ecco perchè gli idrovolanti. **Sospeso** sull'acqua come una rampa di lancio che si protende dalle mura della città e ruotato rispetto a queste quanto basta per mirare l'alveo di Ticino a valle. **Identitario** di uno dei primi gesti dell'architettura moderna a Pavia e l'ultimo capitolo della millenaria avventura portuale della città. **Perso** come le sue palafitte slanciate. Irrobustite a causa di problemi strutturali prima con piloni di sezione ottagonale. E infine circolari. **Leggero** come una voliera. **Lontano** come l'eco di uno splendore che il fiume ha ormai portato via per sempre.



Vengo ancora a trovarli nei momenti vuoti amico mio. Cerco di entrarli dentro. Chissà se anche altri lo fanno. Ma alla fine che importa... lo spazio vuoto che gelosamente custodisci può contenere ogni cosa. È giusto che sia di tutti. E quindi di nessuno. In questo modo simboleggi il desiderio di un luogo per creare.



E ancora rimandi la mia mente al Luogo dei fiori (1985) di Hidetoshi Nagasawa, uno steccato che nasce dalla sovrapposizione di ventidue diversi pannelli fatti con vari materiali e che racchiude uno spazio vuoto a pianta quadrata.

Un recinto che non chiude. Ma mette in relazione: ognuno è compreso in questa

visione. Dove non c'è dualismo tra soggetto e oggetto. Tra cultura e natura. Tra artista e pubblico. Un recinto che sembra mentale e fisico allo stesso tempo: **un giardino interiore**, a cui si accede solamente da un Hashi (lett. «ponte»), che divide il paradiso d'Amida dal mondo degli Uomini), la cui perfezione delle forme e misura geometrica di tante sue parti che si trasforma in dismisura emotiva e perimetro all'interno del quale è racchiuso lo spazio viene ad incontrarsi con l'immaginario legato alle rappresentazioni visive e intellettuali del Giardino dell'Eden. Dello **Shangri-La**.

Una volta ricordo che qualcuno mi disse: «nessuno può entrare lì dentro, è pericolante, potrebbe mancare il pavimento da sotto i piedi da un momento all'altro e cadresti giù, nel Ticino; ormai è come...» (...) quei vecchi capannoni abbandonati che stanno per venir giù, la prossima piena lo porterà via...».

«(...) è **come le nuvole** semmai.» mi venne da rispondergli. Che puoi guardare, plasmare come la terracotta. persino con la forma dei tuoi pensieri. oppure rincorrere per un po'.

E forse addirittura toccare una volta nella vita. Ma non riuscirai mai a salirci sopra.

A sdraiarti su di loro. A veder dove vanno. Quando cadranno. Ricorda: **«non si possono fermare le nuvole»** (come ha scritto qualcuno non molto lontano da lì).

quella volta stetti in silenzio. Perché a volte le persone non capiscono proprio perchè vogliono capire. Ed io continuai a venir qui ogni volta. Ogni volta che avevo bisogno. Bisogno di capire. Poi un giorno incontrai un amore. Che vorrei non aver mai incontrato. Qui. Dove tu sei un sipario. Un sfondo. che farebbe invidia a qualsiasi "the end". Ecco perchè ti ho lasciato una nuvola rossa d'ira fra città e fiume. Affinché ti possa ricordare di me, Affinché si possa ricordare di me...



— CITTÀ GIOVANE PER I GIOVANI —

ILARIA PADOVAN



Questo è lo slogan che vorremmo per Pavia. Uno dei modi per concretizzare quello che sembra essere un sogno è il progetto di quest'anno del comitato locale di Pavia di AIESEC **"UniCLab" University Cooperation Laboratory**.

Parlando con il Presidente del Comitato, Martina Folini, le domandiamo:

Perché investire nel progetto, in un momento di crisi come quello che stiamo attraversando?

"Perché è teso all'innovazione tecnologica e sociale, in modo tale da creare le basi per una futura crescita. Lo scopo del progetto è supportare le aziende pavesi partner di

AIESEC nell'applicazione di pratiche di Responsabilità Sociale (CSR) interne ed esterne, evidenziando le cosiddette best practices in essere. L'università di Pavia collaborerà direttamente ai Business Cases forniti dai partner, grazie al contributo di studenti e professori."

Perché ritiene che AIESEC possa essere un punto di forza per i giovani e per Pavia?

"AIESEC offre un percorso di crescita qualitativamente unico. In primo luogo fornisce la possibilità di sperimentare direttamente responsabilità, senso del dovere, intraprendenza e multiculturalità, aiutando a scoprire e potenziare il proprio talento ed aumentando

competenze e conoscenze; inoltre, permette di ricevere una preparazione concreta per quanto riguarda il mondo del lavoro. Vorrei sottolineare che AIESEC è importante perché sviluppa delle iniziative in ambito sociale al fine di ottenere cambiamenti positivi sul territorio, incentivando l'innovazione a partire dai giovani."

Ricordiamo che AIESEC è presente in 107 Paesi ed è la più grande associazione studentesca al mondo, vantando un network con più di 32000 studenti provenienti da più di 1100 università; offre la possibilità di svolgere tirocini professionali in altri paesi membri, con salario mensile o copertura di vitto e alloggio

per tutta la durata del progetto, ma anche una piattaforma didattica che garantisce l'esplorazione e lo sviluppo delle competenze personali in vista della creazione di competenze da leader.

Concludiamo con le parole del Presidente Folini che afferma che "AIESEC crede nei giovani come attori di una società in evoluzione e che necessita di una svolta positiva, motivo per cui si impegna per la creazione di futuri lavoratori competenti e consapevoli, in grado di operare scelte responsabili." Perciò basta lamentarsi: per cambiare l'ambiente lavorativo che ci accoglierà in futuro è possibile cominciare ad impegnarsi fin da ora: proviamoci!

Hai capito bene! Nella palestra **BZONE FITNESS PLUS** c'è un massaggio gratuito che ti aspetta!
Come ottenerlo?

Semplice! Regala ad un parente o a chi preferisci un **BUONO** per un abbonamento trimestrale in **BZONE FITNESS PLUS** a soli **99 euro!**

Sarà un regalo prezioso e gradito!

Per te un **BUONO OMAGGIO** per un massaggio rilassante o tonificante. A tua scelta!

B+ZONE

Fitness Plus

è Natale
**SIAMO
TUTTI +
BUONI**

ZUMBA / PILATES / GAG / STEP / TOTAL BODYPUMP /
GINNASTICA POSTURALE / FUNCTIONAL TRAINING / KETTLEBELL /
TOTAL BODY WORKOUT / EASY LINE / CIRCUIT TRAINING / KINESIS /
FITBALL / ADDOMINALI / GINNASTICA DOLCE / STRETCH&TONE /
BODY BUILDING / PREPARAZIONE ATLETICA / TABATA TRAINING /
BALLO LATINO AMERICANO / DANZA DEL VENTRE /
KRAV MAGA / K1-KICK BOXING / AUTODIFESA FEMMINILE /
CONSIGLI DIETETICI / TONIFICAZIONE / DIMAGRIMENTO /
BAGNO TURCO /

INFO:

BZONE Fitness Plus - via Aldo Moro 5, San Martino Siccomario (PV)

s.s. 35 Cava Manara-Bressana a fianco concessionario AUDI

T 0382 55 40 82 - T 0382 25 146 - www.bzonefitness.it



B+



B+ZONE
Fitness Plus

INFO:
BZONE Fitness Plus - via Aldo Moro 5, San Martino Siccomario (PV)
s.s. 35 Cava Manara-Bressana a fianco concessionario AUDI
T 0382 55 40 82 - T 0382 25 146 - www.bzonefitness.it

